



Gruppo Escursionismo CAI Rimini

PROGRAMMA ATTIVITÀ

Gennaio - Maggio 2021



Domenica 3 Gennaio 2021

ROCCA DI MAIOLETTO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 300 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Luogo ideale per incominciare il Nuovo Anno, la vista può spaziare a 360° per augurarci metaforicamente un Anno senza nubi e preoccupazioni. Partiremo da San Leo. Per stradelli, raggiungeremo San Rocco, attraverso crinali di argille dai variopinti colori, che indicano la presenza di vari minerali ed elementi. Un ripido sentiero con una scaletta con corda, ci porterà in cima alla Rocca. Storia e leggenda, racconteranno la verità. Il ritorno, sarà per lo stesso percorso.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Domenica 10 Gennaio 2021

CIASPOLATA IN APPENNINO MARCHIGIANO O ROMAGNOLO

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Precise informazioni sul luogo, tempi di percorrenza e dislivelli, verranno fornite in sede Giovedì 7 Gennaio 2020 dal Direttore dell'escursione. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



Domenica 17 Gennaio 2021

ALPE DELLA LUNA: ANELLO DELLA MADONNA DEL PRESALE (Arezzo)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Il percorso ad anello inizia dalla strada che da Badia Tedalda scende alla Cascata del Presalino. Poco prima della cascata, si prende a destra una strada forestale e alla prima biforcazione si va a sinistra sulla stradina che con un'ampia curva risale fino alla sommità del colle su cui sorge l'antica chiesa della Madonna del Presale. Proseguiremo percorrendo il fondovalle fra pascoli e bosco. Alla successiva ampia biforcazione si prosegue risalendo un'evidente mulattiera che con frequenti tornanti ci fa prendere rapidamente quota. Si lascia a sinistra il sentiero che conduce a Risecco, e si continua a salire fino a Monterano, un casolare isolato a 930 metri di quota, l'unico edificio sopravvissuto di un piccolo nucleo abitato da contadini e boscaioli fino alla metà del secolo scorso. Da Monterano in direzione del Sentiero CAI N°5, in breve si raggiunge il crinale sovrastante. Si segue ora il Sentiero



CAI N°5 in direzione di Montelabreve. Percorrendo il crinale, s'incontrano a sinistra le segnalazioni del Parco Storico della Linea Gotica che conducono (breve deviazione) ai resti delle postazioni tedesche della Seconda guerra mondiale. Dopo poco si lascia il Sentiero CAI N°5 per scendere a sinistra su una strada forestale, che scende al Rifugio di Riseco. Prima del casolare lasceremo la pista per svoltare a destra sul prato, scendendo quasi sulla linea di pendenza, imboccando così la vecchia mulattiera che dal fondovalle saliva a Riseco. Scendendo, si scoprono grandi panorami sull'Alta Valmarecchia e l'Alpe della Luna, panorami via via sempre più belli. Una volta giunti a Poggio Baroni, troveremo un rudere semicoperto dai rovi, che indica un'ulteriore testimonianza della tenacia delle popolazioni appenniniche, capaci di sopravvivere in ambienti così isolati. Dopo il rudere, la mulattiera continua a scendere e diventa in breve una stradina forestale. Poche curve e qualche tratto ripido e si arriva al torrente; dopo il guado ci ritroviamo sulla via di fondovalle percorsa all'inizio. Si prende a destra e in breve si torna al punto di partenza. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

Sabato 23 Gennaio 2021

DA CASE MOLINO DEL NOCE A IOLA DI SOTTO (Rimini)

Tempo: 4,30 h; dislivello salita: 310 m; disl. discesa: 210 m; lungh.: km 11; difficoltà: E

È uno dei percorsi realizzati dal CAI Sezione di Rimini in collaborazione con il WWF e la Provincia di Rimini per fare conoscere e valorizzare i luoghi di interesse naturalistico e storico del nostro territorio. È un interessante itinerario che attraversa le belle colline delle Valli del Conca e del Rio Burano. Dalla località Molino del Noce, sulla riva sinistra del Conca, a due chilometri circa a Ovest di Morciano si prosegue per sentiero nel verde fino al ponte sulla provinciale per Gemmano. Si passa poi in riva destra per tratti infrascati e, su asfalto, si sale al Santuario di Santa Maria di Carbognano. Ridiscesi al Conca nei pressi di Chitarrara, lo si costeggia su strada fino a Pian di Marino per poi salire al Poggio de Il Chiaro e al Monte Santa Colomba, sempre con bella apertura visiva sulla media e alta valle del Conca. Per bel crinale molto panoramico e poi in lunga discesa si guadagnano gli ultimi 700 metri che risalgono tra i campi fino a Iola di Sotto, e vicini a Onferno. Il ritorno si farà con l'autobus di linea che collega Morciano ad Onferno.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901.

Domenica 31 Gennaio 2021

SUL CRINALE FRA FIUME MARECCHIA E FIUME USO (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello: 500 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Punto di partenza: Molino di Saiano (133 m). Per stradello, ormai ridotto a sentiero, passeremo per Fontebuona (237 m). Raggiunto Montebello, gireremo a sinistra per crinali fino a Monte Matto (408 m). La nostra meta sarà quel che resta di Migliarino di Sotto e Migliarino di Sopra (275 m). Una deviazione ci porterà in cima a Monte La Costa (398 m). Ritorneremo per il Passo della Volpe a Montebello. Per strada e sentieri, raggiungeremo il Santuario di Saiano. Sotto la falesia, il sentiero ci porterà alla fine dell'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore: 08:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Bellissima vista sull'Alta Valmarecchia dal paese di Montebello





Il selvaggio e dirupato versante Sud della cosiddetta Cresta dei Tausani

Domenica 7 Febbraio 2021

TAUSANI SCONOSCIUTI E SELVAGGI (Rimini)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 750 m; difficoltà: EE

La cosiddetta Cresta dei Tausani, nel comune di San Leo, è senza dubbio uno dei luoghi maggiormente conosciuti e frequentati dall'ambiente escursionistico locale e non solo. L'itinerario qui proposto si svolge fuori dal consueto giro di cresta, in buona parte in ambiente selvaggio e poco conosciuto ai più. L'escursione è da affrontare con spirito esplorativo e avventuroso, sconsigliata ad escursionisti "choosy". Pertanto è da considerare non adatta a chi non è abituato a praticare un ambiente "non addomesticato" e di montagna. Ai partecipanti è richiesta esperienza a muoversi anche su terreni privi di sentieri evidenti, tratti esposti, che richiedono passo fermo e sicuro. Sono necessari casco e pedule da escursionismo. Per partecipare è necessario iscriversi in sede entro Giovedì 18 Marzo 2021. In quella occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza da farsi con mezzi propri e il luogo di ritrovo.

Direttore escursione: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050.

Domenica 14 Febbraio 2021

IL GIRO DI SANTA CRISTINA (Bologna)

Tempo: 5 h; dislivello salita: 760 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Continuiamo con l'esplorazione della Valle del Santerno, proponendo un percorso contenuto per difficoltà e lunghezza. Luogo di partenza: il Ponte della Pieve di Camaggiore, raggiungibile da Imola per Firenzuola. Attraversando il Santerno sull'antico ponte granducale e un altro settecentesco, si sale per una bella mulattiera fino ad arrivare a Canovetta. Ci si immette su un crinalino che porta ai vecchi edifici di Monti, per poi arrivare alla chiesetta di Santa Cristina. Attraverso un gran castagneto, si arriva al Colle della Crocetta. Alcuni tratti fangosi portano sull'orlo del Botro di Vincarolo. Prendendo una pista che guada in prossimità di un grande abete ben evidente in tutta la zona, si prosegue verso Sant'Apollinare e dopo aver attraversato ancora un interessante castagneto, si punta Camaggiore per chiudere un bellissimo giro.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Domenica 21 Febbraio 2021

PONTE CAPPUCCINI-PIETRARUBBIA - PETRELLE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza 14 km; difficoltà: E

All'interno dell'areale del Parco del Sasso Simone e Simoncello, sorgono varie tipologie di insediamenti castellani. Per il mutamento delle strutture economiche e sociali e grazie ad un ciclo climatico ottimale, sorsero infatti intorno al Mille, numerosi nuclei fortificati di cui oggi restano, spesso, solo ruderi da tutelare o preziose aree archeologiche. Fulcro del nostro itinerario è quello che resta della fortificazione di Pietrarubbia ritenuta, con Montecopiolo, luogo d'origine dei Conti di Montefeltro. Il fascino della Torre del Falco, aggrappata alle ruvide pietre, è arricchito dal ritrovamento di tracce di strutture su tutto il costone roccioso. La nostra escursione prende l'avvio da Ponte Cappuccini, ove sorge il convento fondato da Matteo da Bascio, e si allontana verso Carpegna, per poi deviare su panoramica stradella che costeggia il suggestivo Dito del Gigante di Pietra Fagnana. Dal borgo di Petrelle, aggirando il Monte di Santa Maria, ci riporta, per breve tratto, sui nostri passi, per poi scendere, fiancheggiando le creste rocciose di Petra Rubea, fino a raggiungere quello che era il borgo esterno al castello. Infine, qualche saliscendi ci permette di rientrare al punto di partenza. Numero massimo 15 partecipanti.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Ritrovo alle ore 9:45 in Piazza Italia a Ponte Cappuccini dove ha inizio l'escursione.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini

Cell. 339.7688760 - u.adriana12@gmail.com

Domenica 28 Febbraio 2021

INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE CAI MONTEFELTRO

IL SENTIERO DELLE AMMONITI AL MONTE PETRANO (Pesaro Urbino)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: km 10; difficoltà: E

Il Sentiero delle Ammoniti del Monte Petrano è in parte un nuovo percorso, ottenuto ripristinando una vecchia via ben conosciuta e frequentata dagli abitanti di Secchiano. L'escursione inizia dal Bar/Distributore località Mulino di Secchiano (308 m) sul sentiero che costeggia il Fiume Bosso fino alla Nuova Passerella di Secchiano (325 m), dove si inizia a salire il fianco del Monte Petrano in direzione della Fonte dei Bruscati. Si attraversa una zona di grande valore geologico ricca di Ammoniti. Nell'escursione saremo accompagnati dal Socio della Sezione CAI Montefeltro Lanfranco Berti e dal Sig. Paolo Faraoni di Secchiano che ci illustrerà le particolarità geologiche del sito. Superato il pianoro con le ultime formazioni di "Rosso Ammonitico" si raggiunge la Fonte dei Bruscati (701 m), con il Sentiero CAI N°274 si scende fino a Le Smirre (670 m) e successivamente scendendo ad un evidente casottino di captazione delle acque dell'impluvio (490 m), sempre con il 274 si attraversa diverse volte il fosso che lo costeggia, fino a tornare a Mulino di Secchiano (308 m).

Ritrovo alle ore 08:45 al Bar/Distributore di Mulino di Secchiano da raggiungere con auto proprie e in autonomia. Ore 09:00 inizio dell'escursione.

Direttore escursione: ANE Renato Donati

Cell. 338.8985431- renatodonati2014@gmail.com

Domenica 7 Marzo 2021

IL SENTIERO DEL PONTE DI MELETO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 588 m; lunghezza: 13,00 Km; difficoltà: E

Partenza dalla Pieve di San Benedetto di Vernano, monumento religioso risalente al XII secolo, adiacente all'Agriturismo Le Querce Antiche. Prendendo il Sentiero CAI N°111 e 111C si attraversa un ampio bosco di castagni e faggi per salire verso il Monte Meleto che con i suoi 600 metri di quota è uno dei colli più alti del territorio soglianese. Vi sorgono un antico oratorio dedicato a Santa Maria e uno dei pochi monumenti dedicati alla memoria dei soldati tedeschi. Si riprende il Sentiero CAI N°111A e poi nuovamente il 111 superando il Rio Montegelli si passa su una bellissima costa che offre splendide vedute sulla Valle dell'Uso. Infine si entra nell'Oasi Naturalistica di Montetiffi fino a ritornare al punto di partenza a Vernano.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Claudio Cecchini - Cell.339.4902050 - clacecco@alice.it

Domenica 14 Marzo 2021

SENTIERO DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA E MONTE DI MONTIEGO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; difficoltà: EE

Una parte del percorso che seguiremo è stato "tracciato" e "inaugurato" nel 2011 in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Si svolge su un terreno molto vario e poco agevole seguendo tracce non sempre evidenti. Un itinerario escursionistico che per i vari aspetti tecnici che presenta può essere considerato una vera e propria palestra per escursionisti evoluti. Presenta: lunghi tratti con pendii ripidi con alcuni tratti esposti, pietraie che richiedono passo fermo, la risalita di una lunga cresta rocciosa che può rendere necessario in diversi punti l'uso delle mani e una breve paretina attrezzata con catena. Terminata questa prima parte più tecnica, l'escursione sarà poi completata con la salita al Monte di Montiego. È richiesta: esperienza e buona conoscenza dell'ambiente di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, casco, calzature e preparazione fisica adeguate. Per partecipare è necessario iscriversi entro Giovedì 11 Marzo 2021 prendendo contatto con il Direttore dell'escursione. In quella data saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza da farsi con mezzi propri e il luogo di ritrovo.

Direttore escursione: Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Il Monte di Montiego con la Balza della Penna all'estrema destra



Domenica 21 Marzo 2021

LA VAL D'INFERNO (Bologna)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 550 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Si parte dal piazzale dell'antica Badia Vallombrosana di Moscheta, fondata da San Giovanni Gualberto nel 1034, raggiungibile da Violla o da Riofredo, località posta sulla S.S. del Giogo. In salita, costeggiando la destra idrografica del Fosso Vacchile, si arriva alla Serra, per poi puntare decisamente verso il Monte Acuto (1058 m) e scendere al nucleo abbandonato di Giogarello. Oltrepasato questo caratteristico borgo si prosegue, toccando Razzalto e Cà Nuova. Una discesa molto ripida porta infine nella Gola del Veccione, poco a valle della casa di Val D'inferno. Lasciato il Rio, una comoda strada, in breve tempo, riporta a Moscheta. Un'escursione interessante per la visione di antichi borghi e scenari naturali di notevole spettacolarità. Un percorso che non presenta particolari difficoltà.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335. 7675745.

Domenica 28 Marzo 2021

MONTE GREGORIO E SANT'IGNE DA PONTE SANTA MARIA MADDALENA (Rimini)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

Questa zona della Valmarecchia, per lo più collinare, mantiene un fascino immutato. Come sentinelle, i baluardi di Saiano, Torriana, Montebello, Verucchio, San Leo e i ruderi delle fortezze di Maioletto e Pietracuta sembrano sorvegliarla muti e proteggerla. Dal parcheggio di Ponte Santa Maria Maddalena ci dirigiamo verso Est, sulla ciclabile del Marecchia per prendere la vecchia Strada Marecchiese che, parallelamente alla nuova per 2,5 chilometri circa, va verso Pietracuta. Prima del paese imbocchiamo il Sentiero CAI N°095 che, per stradello, scavalca la panoramica collina e arriva a Tausano. Riprende ora lo 095 nel bosco attraverso i Monti Gregorio e San Severino, con alternanza di bei sentieri e stradelli sassosi, per scendere infine al Convento Franciscano di Sant'Igne o Santegna come risulta da una attestazione dell'anno 1300. L'armoniosa costruzione, da lontano seminasosta dalla vegetazione, oltre all'importante significato religioso, emana sempre grande fascino e un po' di mistero. Per lunga e stretta stradina panoramica, scendiamo infine di nuovo al parcheggio. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com

Il Convento Franciscano di Sant'Igne



Domenica 11 Aprile 2021

ESCURSIONE NEL GRUPPO MONTUOSO DEL CATRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita 1000 m.; difficoltà: EE

L'escursione si svolge sul versante nord orientale del Gruppo del Catria, il versante che si può ammirare in tutta la sua grandiosità dal paese di Frontone. Pur interessando una zona molto conosciuta e frequentata anche per la presenza della Funivia del Catria, grazie alla quale è possibile guadagnare quota velocemente arrivando a ridosso della cima del Monte Acuto, questa escursione si svolge per una discreta parte fuori dai sentieri segnati, in luoghi appartati e selvaggi molto suggestivi toccando cime secondarie. Il percorso presenta tratti con pendii ripidi e terreni poco agevoli che necessitano passo sicuro. Nel complesso si tratta quindi di un itinerario escursionistico tecnicamente impegnativo che può anche essere considerato una vera e propria palestra per escursionisti che amano cimentarsi fuori dai sentieri battuti. Per tutte queste caratteristiche è richiesta: buona conoscenza ed esperienza dell'ambiente di montagna, passo sicuro su terreno vario, preparazione fisica adeguata e casco. Per partecipare è necessario iscriversi in sede entro Giovedì 8 Aprile 2021. In quella occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza da farsi con mezzi propri e il luogo di ritrovo.

Direttore escursione: Loris Succi – Cell. 335.6175840.

Domenica 18 Aprile 2021

SUI SENTIERI DI GUBBIO (Perugia)

L'EREMO DI SANT'AMBROGIO, IL MONTE FOCE E L'ACQUEDOTTO

Tempo: 7 h; dislivello salita: 850 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: E

“Per la terza volta il picchio verde sorvolò le propaggini del colle. Si udì un'ultima volta il battito delle ali percuotere l'aria, finché il messaggero degli dèi disparve in una delle gole che delimitano l'altura. Era questo il segno che àuguri e sacerdoti attendevano. Ora sapevano con certezza dove edificare la nuova città. Nulla venne lasciato al caso. Ikuvium doveva infatti riflettere l'ordine cosmico e ogni tempio o edificio pubblico doveva occupare sulla terra uno spazio ben definito, in risonanza perfetta con il cielo, perché sull'Arce Fisia, centro sacrale della città-stato, potessero vigilare una fitta schiera di divinità, sotto l'egida di Giove Grabovio, divinità montana” (Liberamente tratto da “La Magia di Gubbio” di M. Farneti). Lasciamo le atmosfere natalizie e ci immergiamo nei colori e nei profumi della Gubbio primaverile. Iniziamo l'escursione attraversando il bel parco urbano Ranghiasi per salire verso l'isolato Eremo di Sant'Ambrogio recentemente riaperto, che visiteremo se sarà possibile. Camminando, passeremo accanto alle “mura ciclopiche” dell'Arce Fisia (il più antico insediamento della zona) e, con una ripida e continua salita, raggiungeremo il panoramico Monte Foce (983 m). Proseguiremo il nostro percorso su sentieri e carrarecce che potrebbero risultare fangosi in caso di pioggia. Passando poi sul bellissimo acquedotto medievale, le cui rocce circostanti conservano le tracce dell'estinzione dei dinosauri, ritorneremo a Gubbio percorrendo una strada molto amata dallo scrittore tedesco Hermann Hesse, che qui soggiornò.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 25 Aprile 2021

INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE CAI MONTEFELTRO

ESCURSIONE NEL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 840 m; Lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Quest'escursione si svolge sempre in foresta. Si lascia l'automobile sulla strada del Nociocchio, in prossimità della località Prato dei Grilli dove ha

*ALLA RICERCA DEI SENTIERI PERDUTI NEL
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI*

inizio l'escursione, località conosciuta dagli abitanti anche con il nome di "Le Rivolte di Bagno", posta sul crinale che divide la Valle del Savio da quella del Bidente di Pietrapazza. Scenderemo all'Eremo Nuovo per l'antico sentiero usato dai monaci che dall'Eremo andavano a Bagno di Romagna o alla casa madre di Camaldoli, e che si erano rifugiati all'Eremo per sfuggire alle truppe Napoleoniche. Verso la fine della discesa costeggeremo il Fosso della Bocca, poi arriveremo al Bidente di Pietrapazza che attraverseremo, di solito, facilmente a guado. Arrivati ai ruderi della prima costruzione dell'Eremo prenderemo la deviazione per il Castagnaccio e risaliremo fino a Casa San Giavolo. Scenderemo poi fino al Fosso del Castagnaccio dove prenderemo la deviazione per l'Abetaccia e di lì scenderemo fino a Pietrapazza. Dopo avere passato il Fosso delle Graticce prenderemo un sentiero che in salita ci porterà a Rio d'Olmo sulla stradella proveniente da Pietrapazza. Seguiremo la stradella fin sul crinale nei pressi del Monte Carpano e di lì a Prato dei Grilli e alle automobili.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati

Cell. 338.8985431 - renatodonati2014@gmail.com

Domenica 2 Maggio 2021

DALLO SPECCHIO ALLA RIPA DELLA LUNA (Arezzo)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 15 km; difficoltà: E

Siamo nella Riserva Naturale Regionale dell'Alpe della Luna dove visiteremo gli stessi luoghi carichi di suggestione che cinque secoli fa ispirarono Piero della Francesca che da queste parti ebbe i suoi natali nell'anno 1412. L'escursione parte da Poggio la Piazzola (850 m) da dove, per ripido sentiero in discesa, raggiungeremo il Molino di Tassinaio (664 m). Dopo aver guadato il Fosso del Presalino lungo il sentiero che lo risale incontreremo lo "Specchio della Luna", una incantevole piscina naturale dalle acque verde smeraldo. Raggiunta la strada forestale la percorreremo per 500 metri circa fino ad incontrare a destra la deviazione che ci porterà a collegarci al Sentiero CAI N°5 in località Poggio Giavattine. Da qui raggiungeremo in salita il crinale dell'Alpe della Luna che percorreremo superando distese di aglio orsino e ammirando, tra gli altri, lo spettacolare scorcio panoramico della "Ripa della Luna" per raggiungere infine i 1453 metri di quota del Monte dei Frati. Dopo aver superato il Monte dei Frati abbandoneremo quasi subito il crinale per iniziare la discesa lungo il Sentiero CAI N°19 che ci riporterà al punto di partenza.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

Domenica 9 Maggio 2021

INTERSEZIONALE CON LA SEZIONE CAI SAN SEPOLCRO (Arezzo)

ANELLO DELL'EREMO DI MONTECASALE

Tempo: 7 h; dislivello salita: 800 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

Parcheggiato all'Eremo di Montecasale, appena fuori San Sepolcro, l'escursione inizia con il Sentiero CAI N°4. È un sentiero per molti tratti a mezza costa, molto paesaggistico, lungo il quale è possibile osservare la natura selvaggia e caratteristica della Valle dell'Afra. Raggiunta la frazione di Pischiano (748 m), che ha nella fontana abbeveratoio, il suo punto più caratteristico, si sale il Sentiero CAI N°6 fino a raggiungere il Sentiero CAI N°4, Poggio della Rocca "Antica Via del Sale" fino a Poggio dei Tre Termini (1173 m) e il Passo delle Vacche (1149 m). Qui il percorso s'interseca con il Sentiero della GEA (Grande Escursione Appenninica), coincidente con il Sentiero Italia (00), del crinale dell'Alpe della Luna che si percorre in direzione Sud/Est. Il crinale ci offre un bellissimo panorama sulle Marche e la Val Tiberina con l'Alpe di Catenaiola. A Poggio del Romito (1200 m), punto più alto dell'escursione, prendiamo a destra il Sentiero CAI N°101. Recuperata la sterrata che coincide con il percorso dell'antica Via Giulia, Sentiero CAI N°101A, arriviamo alla prima delle tre torri denominata l'Abbadiaccia. Da qui proseguiamo fino a incontrare gli insediamenti medievali della Torre Cà del Borchio (818 m) e delle case fortificate di Ca' Concello. L'itinerario si ricollega con il Sentiero CAI N°4, che ci riporta a Montecasale.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:00.

Direttore Escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltoni@icloud.com

Domenica 16 Maggio 2021

MONTE CARPEGNA - ANELLO SORGENTE SAPTILLE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 3 h; dislivello salita: 150 m; lunghezza: 6 Km; difficoltà: E

Inizia ufficialmente con questo percorso l'attività del "Gruppo Montagnaterapia CAI Rimini". Lo scopo di questo nuovo gruppo è quello di avvicinare all'ambiente montano coloro che non lo possono frequentare a causa di disabilità o lievi patologie. L'intento è quello di permettere anche a chi ha maggiori difficoltà, di frequentare la montagna e di immergersi nella grande armonia della natura che favorisce lo sviluppo di relazioni interpersonali e di benessere. Per sentirci in salute, e in stato di benessere, abbiamo bisogno di frequentare boschi, sentieri, ascoltare torrenti, osservare animali. La nostra meta non sarà necessariamente una vetta ma il percorso stesso. A tal fine il gruppo si è dotato di una "Joelette", mezzo monoruota per il trasporto di disabili, dono del Conad Superstore "Il Lago" di Rimini dimostratosi sensibile a questo nostro progetto. Con tale veicolo, inizieremo il percorso partendo dallo stradello che porta alla Celletta del Termine, poi percorreremo il sentiero che conduce alla Sorgente Saptille. Imboccando il Sentiero CAI N°105/A entreremo nelle Faggete di Pianacquadio ultimo lembo di foresta primordiale dove si possono ammirare faggi monumentali. Arrivati all'area attrezzata si farà una sosta per riprendere poi il cammino di ritorno per stradelli e sentieri fino al punto d'inizio.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: Luca Mondaini – Cell. 348.8400715.

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.

Domenica 23 Maggio 2021

LA BIODIVERSITÀ IN VALMARECCHIA

ALTA VALMARECCHIA - ALLA RISCOPERTA DI ANTICHI CEREALI E FARINE (Arezzo)

Tempo: 7,30 h; (con visita aziendale); lunghezza: 12 km; dislivello: 550 m; difficoltà: E

L'escursione presenta tratti di asfalto, toccando le Frazioni di Bascio e Ca' Romano dove visiteremo il mulino ed i campi di cereali di Renato Dottorini. Dopo 20 anni di lavoro come cuoco/pasticcere presso il Grand'Hotel di Rimini, nel 2006 decide di tornare ad occuparsi di quella che, per decenni, è stata l'attività della sua famiglia d'origine: la produzione di farine. Accompagnati da Renato visiteremo il vecchio mulino di famiglia la cui conoscenza ci servirà per apprezzare ancora meglio la meravigliosa tecnologia di quello attuale. Conosceremo, inoltre, le sue farine ottenute in gran parte dalla lavorazione di antiche varietà di cereali, in passato abbandonate, perché scarsamente produttive, ma dotate di peculiari caratteristiche organolettiche. Un "viaggio" fra il passato, il presente ed il futuro dell'attività dell'uomo nell'Alta Valmarecchia il cui intento è quello di spostare l'attenzione dalla "montuosità" alla "montanità".

Il luogo di ritrovo sarà a Ca' Raffaello alle ore 08:30.

Direttore escursione: Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

Domenica 30 Maggio 2021

INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI CAI CITTADELLA E MONTEFELTRO

20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

È questo il ventesimo giro del lago che si doveva tenere nel 2020 ed è stato annullato a causa della pandemia. Qualcuno si chiederà il motivo per cui questa escursione viene ripetuta per la ventesima volta, ma se vorrà parteciparvi capirà il perché. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua. Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

È probabile che venga chiesto un biglietto di ingresso dal costo di pochi euro.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati62@alice.it

QUALCHE ACCORGIMENTO PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE

ATTREZZATI BENE ED IN MODO ADEGUATO



È consigliabile contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per informazioni ed eventuali aggiornamenti. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrenza per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire un abbigliamento adeguato per far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature

adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore dell'uscita.

CAI Sezione di Rimini

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per l'ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia consistentemente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi più lunghi. Nell'utilizzare l'automobile per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni che precedono l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione proposta decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

CAI Sezione di Rimini